

# MalpensaNews

## Alla ripresa del campionato la Pro Patria ospita ancora la Giana: un anno fa la partita della svolta biancoblu

Marco Tresca · Tuesday, December 31st, 2024

A un anno esatto di distanza **la Pro Patria** inaugura l'*anno che verrà* sempre nel **giorno della befana** (6 gennaio, ore 15), sempre contro la **Giana Erminio**.

Nella (casalinga) gara dell'Epifania per i tigrotti di Busto Arsizio la speranza, anzi l'augurio di inizio **2025**, è quello di **ripetere la grande riconcorsa** vista lo scorso gennaio (**iniziata** proprio contro la Giana) dopo un altro **girone d'andata di basso profilo**, il secondo consecutivo terminato sempre **sotto la magrissima soglia dei 20 punti**.

### EPIFANIA CERCASI ANCORA, UN ANNO DOPO: STESSA CLASSIFICA, PROBLEMI DIVERSI

Con **18 punti in 20 gare** – dopo i 19 in 19 gare del 2023 -, in Via Ca' Bianca il **piatto langue (e lo fa ancora più amaramente) anche quest'anno**. Alla ripresa del campionato è inevitabile che si cerchino dunque nuove opportunità a cui aggrapparsi per **risalire la china**, centrare la **salvezza diretta e rimanere nel calcio professionistico** senza passare dai play-out, zona della classifica dove in questo momento sgomitano i tigrotti, **diciassettesimi, quart'ultimo posto** che certifica il **minimo storico** del post Covid. Ma, al di là della scaramantica *ricerca dell'epifania* di joyciana memoria e concessa dal destino nel rematch contro i *Ragazzi della Martesana*, illudersi che, esattamente 365 giorni dopo, *andrà* (di nuovo) *tutto bene* seguendo semplicemente lo stesso identico percorso di un anno fa (quando Colombo ebbe l'intuizione di passare dal 352 al 3421) potrebbe rivelarsi **un grosso errore di giudizio**. Sebbene la classifica (così come la maglia da gioco targata Mizuno) ricalchi esattamente quella di un anno fa, **i problemi da risolvere sono diametralmente opposti**, così lo sono le due rose a confronto negli interpreti e nella tattica.

Se la rosa del *Colombo-uno*, dopo le iniziali difficoltà palesate da un 352 **molto fragile nella sua colonna vertebrale tra centrocampo e difesa** (erano 26 i goal subiti al giro di boa del 2023, +7 rispetto al 2024), era votata al **contropiede** con bomber Castelli sgravato da molti compiti così da agire in qualità di cobra d'area, quella di quest'anno, al *Colombo-bis* e rinnovata per più del 50%, punta invece al **possesso palla** e alla **giocata di qualità dei trequartisti**/seconde punte (Pitou e Terrani), dimostrando tuttavia una farraginoso sterilità in area di rigore dove **gli attaccanti**, con Beretta arrivato a campionato in corso e quasi mai al top della condizione, **faticano a trovare la via del goal in tutti i modi**, persino dal **dischetto** (tre rigori sbagliati su cinque tentativi). L'astinenza maggiore è quella vissuta da **Eljon Toci**, generosissima prima punta, più partecipe alla manovra rispetto a Castelli, ma **ancora a secco di soddisfazioni personali**.

Le maggiori difficoltà palesate in questa prima metà di campionato sono innegabilmente lo **scarso rendimento realizzativo degli attaccanti** in area di rigore (14 goal in 20 gare, nessun giocatore è arrivato a realizzare 3 reti, solo due volte sono stati segnati almeno 2 goal in una partita), l'**ingombrante numero di pareggi per 1-1 a discapito di qualche vittoria sfumata dopo esser stata in tasca** (12 le *x*) – compresa la gara all'andata contro la Giana – e l'**assenza fattuale di giocatori schierabili** in determinati ruoli.

## NELLA CALZA DELLA BEFANA I PRIMI COLPI DI MERCATO, INTANTO BRUCIA L'ALBERO BIANCOBLU

Capodanno è sempre tempo di **bilanci per tutti**, soprattutto per le società sportive che possono sfruttare la pausa dai rettangoli verdi per pianificare, a bocce ferme, il ritorno in campo. Uno slot temporale spesso propizio anche per gli avvicendamenti in panchina. Durante le feste naturalmente anche la società biancoblu e il *diesse* **Sandro Turotti** hanno fatto le sue valutazioni, scegliendo, col silenzio delle vacanze e la ripresa degli allenamenti, di **concedere ancora fiducia** in panchina a **Riccardo Colombo**. Il mister nel frattempo ha però perso gli alibi (mai cercati in sala stampa) dello scorso anno, quando a proteggerlo c'era anche lo *status di esordiente* (basti confrontare parole "scudate" di **Turotti** rilasciate alla festa natalizia del Pro Patria Club 2023 a quelle ben **più severe del 21 dicembre 2024 dopo la sconfitta di Meda**, dichiarazioni in tutto e per tutto simili a quelle che Turotti proferì **poco prima del divorzio con Vargas nel marzo 2022**, "Di parole ne ho sentite fin troppe").

Nel suo «**peggior Natale da quando è in società**» (mentre l'**albero bianco-blu veniva preso di mira dai vandali nella notte della vigilia**) il direttore sportivo, sempre poco propenso alla cosiddetta "riparazione", si vede costretto a **cambiare modus operandi** e correre in via eccezionale ai **ripari**, mettendosi già al lavoro in vista del **calciomercato di gennaio** per provare a porre rimedio e colmare, per quel che è fattibile a stagione inoltrata, **le lacune della rosa**, sia quantitative sia qualitative.

A Meda dopo la sconfitta col Renate Turotti ha fatto intendere che la *crisi di vittorie* **non è una questione tattica**, perché il «**Calcio di Serie C è semplice**» e «**non serve inventarsi nulla**». Insomma, le partite si vincono coi duelli, con l'**atteggiamento** con cui si scende in campo campo, finora visto solo a sprazzi e costato caro nei momenti più caldi dei match, quando la palla scotta. **Nessuna rivoluzione tattica**, nessuno stravolgimento della rosa, ma, come tutto lascia presagire, operazioni mirate a sopperire assenze che si sono fatte sentire, in termini di ossigeno ed esperienza: *a logica* un colpo potrebbe arrivare in **difesa**, reparto orfano di **Lombardoni** e **Travaglini**, due perni considerabili come titolari mai stati a disposizione. Troppo spesso la retrovia obbligata è stata quella formata da Bashi, Alcibiade e Cavalli, con i giovani Sassaro e Reggiori, pronti a subentrare, (infortuni permettendo).

Praticamente certo, per non dire scontato, pare essere invece un **rinforzo sulle fasce laterali**, appannaggio per tutto il girone dei soli Somma (sempre titolare e col 91% dei minuti a disposizione giocati) e Piran (che ha saltato la titolarità solo in una gara, 89% dei minuti), letteralmente **in campo senza mai ricambi** a causa delle **lungodegenze in infermeria** di **Vaglica** (6%, 107 minuti in 5 partite senza aver visto più il campo a partire da ottobre per noie fisiche) e di **Renault** (5%, pari a **98 minuti non consecutivi**, effettuati sempre a partita in corso), anche se l'Italo-francese è ritornato nelle ultime settimana nella lista dei convocati. Tutti limiti che quest'autunno hanno **incatenato Colombo nelle scelte** dell'undici titolare (gli unici ballottaggi sono stati dalla mediana in giù, in particolare tra Terrani/Pitou alle spalle della punta), e che adesso

muovono le strategie del *diesse*. I primi *rumor* parlano infatti di affare in chiusura, già in vista della ripresa, per **Luca Barlocco, esterno sinistro** classe 1995 (unico *millennial* della rosa insieme a Palazzi della rosa) formatosi con l'Atalanta, passato dalla Juventus e **attualmente svincolato** dopo l'ultimo anno a Monopoli.

## A GORGONZOLA LA GIANA SOGNA LA FINALE DI COPPA ITALIA

Più del mercato, quello che si augurano i tifosi dell'**unica squadra professionistica del Varesotto** è che il brutto **2024**, di cui a conti fatti si salvano solo gennaio e febbraio, sia ormai definitivamente alle spalle. Naturalmente superare sul campo e **agganciare a quota 21 la squadra di Gorgonzola** non basterà per far tornare subito il sereno a Busto Arsizio, **ma potrebbe portare un po' di entusiasmo latente allo Speroni**.

Anche con la vittoria sulla Giana, infatti, la Pro Patria rimarrebbe infatti ancora immischiata nella **zona playoff**, o almeno a seconda dei risultati di Pergolettese (21 punti) e Pro Vercelli (19). **Dopo mesi di pareggiate** (la Pro Patria non vince da undici turni) e mugugni in alcuni settori dello stadio, a Busto Arsizio il desiderio condiviso da tutti è quello di **vivere un finale di stagione più sereno**. C'è ancora tempo, ma è sempre meno, per quel famoso *switch mentale* utile a sbloccare una squadra sempre frenata dal pareggio. Sembrava stesse arrivando nella gara contro l'Atalanta e invece si è rivoltato contro come un **boomerang** quando nella nebbia di Caravaggio a metà novembre Beretta ha calciato alto il rigore e i tigrotti hanno subito la rimonta in 15'. Da quel momento **le trasferte sono diventate addirittura un fattore negativo** con 3 sconfitte e il solo pareggio a Lumezzane, dove la squadra ha giocato 60 in superiorità numerica.

Dato il margine di vantaggio minimo in classifica, anche nella **Martesana** si guarda al match dell'Epifania con **un'attenzione particolare**, anche se testa e pensieri saranno anche rivolti anche al doppio impegno delle storiche **semifinali di Coppa Italia contro il Caldiero** (avversario alla portata e che permette di sognare una strada verso la finale), traguardo raggiunto dai ragazzi di Chiappella in virtù il 3 a 0 contro l'Avellino. Escluso un complicatissimo filotto di risultati negativi vissuta tra la metà di ottobre e l'inizio di novembre, caratterizzato da un **singolo punticino in cinque gare** che ha rallentato inevitabilmente la pragmatica corsa biancazzurra, i **Gorgonzolesi hanno finora disputato un campionato regolare e secondo le aspettative**, cedendo il passo alle squadre più attrezzate come Renate, Feralpi e Padova ma facendo propri gli scontri diretti, le partite da vincere, come contro la **Pro Vercelli**, oppure contro le meno quotate in classifica **Clodiense** e la **Triestina** (i due fanalini di coda di questo campionato). A queste belle prestazioni si aggiungono anche un paio di "blitz" di rilievo come i successi su **Atalanta e Lecco**. I numeri registrati a referto dai *Ragazzi della Martesana* (ragazzi nel verso senso della parola, data l'**età media della rosa di 24 anni**, quella della Pro è di 23,8) non sono poi dissimili a quelli dei bustocchi: soli 2 i goal in più messi a segno a costo però di averne concessi anche 3 in più. **La differenza sta tutto nella distribuzione di questi goal**. I tigrotti, come già detto, **troppe volte, nove, sono stati fermati sull'1a1**, incapaci di segnare in ben otto diverse partite e solo due volte in tutto il girone a segno con 2 goal nell'arco dei 90 minuti (le uniche vittorie con Clodiense e Lecco per 2-1). Di contro l'analogo discorso vale per le reti subite: solo due volte, nelle sconfitte con Vicenza e Alcione (entrambe per 2-0), Rovida ha infatti raccolto due volte lo stesso pallone dal fondo delle reti. Quello dei pochi goal subiti, la difesa della Pro Patria registra numeri da zona playoff, è un dato positivo, eppure sporcato dal **basso livello di clean sheet**: appena tre partite, sempre 0 a 0, senza subire reti. Insomma, se una squadra segna poco, non può permettersi di subire neanche un goal a partita.

Ai nastri di partenza la Giana potrebbe presentarsi così, con il **4231** che è riuscito a fermare sullo 0 a 0 la corazzata del Vicenza, squadra dietro solo all'ammiraglia Padova: **Mangiapoco** tra i pali, linea a quattro formata da Alborghetti, Scaringi, Colombara e Caferrì, in mediana Marotta e Nichetti, sulla tre quarti Previtali e **Lamesta** (4 goal) esterni, Montipò alle della prima punta **Stuckler**, capocannoniere della squadra con 5 reti messi a segno, la prima proprio contro la Pro Patria all'andata valida per il primo dei tanti 1-1.

## **DUE EX ALLA CORTE DI PIQUE': LA KINGS LEAGUE FA GOAL(A)**

Tra i calciatori della Giana, chi invece non sarà della partita è **Michele Trombetta**. Presentato ai nastri di partenza del campionato come grande spauracchio in area di rigore dopo buone annate tra i dilettanti, l'attaccante è invece ritornato dopo appena 10 gettoni e un goal tra i professionisti in **Kings League** per la **World Cup Nations**. Al campionato ideato da **Gerard Piqué**, a metà tra calcio a 7 e intrattenimento digitale, Trombetta vestirà l'azzurro insieme all'ex capitano della Juventus Leonardo Bonucci, il bomber di provincia **Ciccio Caputo** e un'ex tiggrotto, **Domenico Rossi**, centrocampista bustocco che a causa della **rottura del crociato** non ha potuto mettersi in mostra alla **Pro Patria**, e che negli ultimi mesi era tornato a calcare i campi da calcio in Eccellenza a **Sesto Calende**.

This entry was posted on Tuesday, December 31st, 2024 at 11:16 am and is filed under [Sport](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.